



**Nido d'Infanzia "A. Gramsci" Ortona
Società Cooperativa Sociale "Leonardo"**

Progetto educativo 2017-2018

T..... come **T E R R A**



A

V

O

L

A



Coordinatrice Nido d'Infanzia "A.Gramsci" Ortona

Dott.ssa Lucia Cagnazzo

Coordinatrice Psicopedagogica Coop. Leonardo

Dott.ssa Giovanna Rodorigo

A cura delle educatrici:

SEZIONE PICCOLI

Maria Assunta Ricci

Monica Di Clemente

Loretta Torriero

SEZIONE MEDI

Elena Di Odoardo

Sara Di Mascio

Nicoletta De Nardis (Servizio Integrativo)

SEZIONE GRANDI

Amelia Minischetti

Nadia Massari

Chiara Cieri (Servizio Integrativo)

Elsa Consorte (Servizio Integrativo)

Premessa:

Il progetto educativo è lo strumento attraverso il quale noi educatrici cerchiamo ogni anno di rendere chiaro e leggibile ciò che facciamo, sottolineando l'intenzionalità educativa con la quale programiamo e mettiamo in atto interventi mirati ed esperienze significative per i bambini, in grado di incuriosirli e di avviarli a forme sempre più complesse di conoscenza. La programmazione sarà flessibile ed elastica, in base alle diverse esigenze e al ritmo di crescita di ciascun bambino.

Tema:

Per i bambini la **Terra** è un elemento ricco di fascino: si può scavare, travasare, trasportare, miscelare.... e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che, partendo dal proprio corpo, giungono a interessare tutto ciò che li circonda. La Terra, infatti, sa offrire spunti conoscitivi e di scoperta che il bambino può cogliere nella realtà e

nella concretezza: la composizione del suolo (sabbia, sassi, ecc.), gli animali che vivono sotto e sopra la terra, i doni della terra (fiori, frutti, piante).

Il progetto educativo di quest'anno partirà dunque dalla conoscenza di tutte le caratteristiche sensoriali della terra, conoscenza intesa come scoperta autonoma di ciò che ci circonda, utilizzando quello che la natura fornisce gratuitamente, per arrivare alla "scoperta", attraverso l'esperienza diretta, che ciò mangiamo spesso nasce, cresce e matura nella terra. Si passerà, dunque, alla conoscenza della **Tavola**, intesa sia come "**incontro con il cibo**", sia come "**momento del pasto**", quale relazione privilegiata, scoperta e conquista dell'autonomia.

Le abitudini alimentari, che ci accompagneranno per tutta la vita, si acquisiscono nella primissima infanzia: nutrirsi deve divenire un'attività spontanea, naturale, fonte di piacere, e niente può essere trascurato al fine di creare un buon rapporto tra il bambino e il cibo, nel rispetto di un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Per il bambino piccolo mangiare non è solo la soddisfazione di un bisogno primario, ma è un atto che assume una forte valenza relazionale. Il cibo e l'alimentazione, infatti, rappresentano, fin dai primi istanti di vita, il veicolo della comunicazione tra il bambino e l'adulto: durante il pasto, l'adulto, genitore o educatore che sia, soddisfa la fondamentale esigenza di nutrimento del bambino e nello stesso tempo costruisce con lui una relazione fatta di contatto, sguardi, sorrisi e parole. È per questo che il momento del pasto, assume, soprattutto al Nido, una grande valenza non solo per la salute e il benessere del bambino, ma anche da un punto di vista educativo: è momento di relazione, di scoperta e conquista dell'autonomia, di conoscenza di sé. Come momento di socializzazione tra adulti e bambini e tra bambini stessi, il pasto consumato insieme rappresenta un aiuto potente: vedere gli altri favorisce l'alimentazione, l'interazione, l'imitazione, porta a scambi ed aiuti reciproci, carichi di piacere, affettuosità e divertimento.

Finalità:

- Avvicinare il bambino alla realtà che lo circonda e alla scoperta della natura
- Saper cogliere le trasformazioni della natura
- Affrontare con spontaneità, fiducia, serenità e coinvolgimento le prime scoperte senso-percettive, in base alle proprie caratteristiche evolutive
- Imparare a rappresentare la realtà osservata, consolidando le conoscenze acquisite
- Conoscere la reale provenienza di alcuni cibi consumati quotidianamente
- Acquisire i concetti di "attesa" e "cura"

- Favorire un rapporto positivo con il cibo, in particolare con frutta e verdura, (incentivandone l'uso attraverso l'esperienza della coltivazione e raccolta dei prodotti della terra)
- Valorizzare la convivialità nel momento del pranzo

Metodologia:

Per il bambino i cinque sensi sono gli strumenti fondamentali di conoscenza e di elaborazione del sé e del mondo esterno. I bambini, infatti, cercano continuamente relazioni con le cose che li circondano: vogliono toccare, manipolare e sperimentare tutto. È nei primi anni di vita, che grazie ai vari stimoli con cui il bambino viene a contatto, si sviluppano l'olfatto, la vista, l'udito, il tatto e il gusto: abilità percettive che verranno poi affinate con la crescita e che permettono ai bambini di scoprire il piacere di esplorare e di "fare" in maniera attiva. Il modo migliore per acquisire conoscenze, a tutte le età, è quello di fare esperienze pratiche. L'approccio utilizzato sarà, dunque, **l'esperire**: ai bambini saranno forniti gli strumenti per imparare e crescere "facendo", a sperimentare in prima persona, con l'aiuto di tutti i loro sensi, attraverso:

- l'osservazione diretta, l'esplorazione e la manipolazione di tutti gli elementi naturali che possiamo mettere a loro disposizione;
- attività di rielaborazione mediante l'impiego di vari linguaggi (manipolativo, iconico, grafico, simbolico, verbale);
- esperienze di relazione e interazione con gli altri (laboratori, momenti di continuità, intersezione, ecc.).

La lettura:

Al Nido i bambini vivono numerose esperienze e svolgono varie attività che incidono positivamente sul loro sviluppo, sia a livello cognitivo che sociale. Proprio per le sue caratteristiche, dunque, il Nido è un luogo privilegiato per proporre libri e letture. I benefici della lettura ad alta voce per i bambini, sin dai primi mesi di vita, sono innumerevoli: il bambino impara a riconoscere e a usare i suoni della lingua, aumenta i tempi di attenzione e la capacità di ascolto e concentrazione, apprende numerosi vocaboli, e la sua capacità di comprensione di un testo si accresce. Ancora, la lettura ha un potere calmante, consente di riconoscere le emozioni e di nominarle, permette la creazione di immagini mentali. La "scoperta" di tali benefici è il risultato di numerosi studi e ricerche effettuati, negli ultimi anni, soprattutto negli Stati Uniti e si è diffusa anche qui in Italia a partire dal 2000, grazie al Progetto *Nati per Leggere*. La finalità di questo progetto, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dal Centro per la Salute del Bambino e dall'Associazione Italiana Biblioteche, è

quella di creare una vera e propria rete di sostegno intorno al valore della lettura con i bambini e all'uso dei libri, fin dai primi mesi di vita.

Le competenze acquisite negli anni da noi educatrici, grazie anche alla partecipazione a vari corsi di preparazione a tale attività e alla collaborazione pluriennale tra il nostro Nido, la Biblioteca Comunale di Ortona e il servizio integrativo per la prima infanzia CIPI' (che aderisce a *Nati per Leggere* e con il quale condividiamo il Progetto Pedagogico), ci hanno spinte ad attribuire sempre più importanza alla Lettura precoce e alla letteratura per l'infanzia. La teoria e la pratica acquisite si sono tradotte nell'uso sempre più professionalmente consapevole dei libri e nell'esercizio della Lettura come buona pratica da attuare quotidianamente per favorire lo sviluppo relazionale, emotivo e cognitivo dei bambini, e come strumento privilegiato di relazione con essi.

L'esperienza della lettura al nido non si esaurisce in se stessa, ma costituisce anche la "miniera" da cui trarre idee e materiali per altre esperienze, alimentando una successiva gamma di attività che contribuiscono in modo rilevante alla crescita del bambino, anche in termini di abilità di fare, capire, creare.

L'intersezione:

L'intersezione è un momento molto importante perché permette ai bambini di conoscere e familiarizzare con i compagni e le educatrici delle altre sezioni riconoscendosi così, nel tempo, appartenenti allo stesso Nido. La predisposizione di situazioni di gioco con bambini di altre età e con diverse competenze rappresenta un'occasione formativa ricca di stimoli e sollecitazioni nuove ed ha come obiettivo quello di favorire l'aiuto reciproco, la collaborazione, la sperimentazione della solidarietà e conseguentemente la conoscenza di se stessi e degli altri. A questo scopo, sono già avviati momenti di incontro quotidiano tra i bambini delle diverse sezioni (gioco libero durante l'entrata e l'uscita) e nel corso dell'anno intendiamo promuovere e valorizzare occasioni di gioco e momenti di intersezione programmati, con attività/laboratori a tema.

La continuità educativa:

Quando i bambini vengono accolti al nido, per garantire loro il diritto a un percorso formativo coerente, organico e completo, il primo "ponte" viene costruito con le famiglie, quello successivo con la scuola dell'infanzia e con gli altri servizi del territorio. La continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele, ma che talvolta si attraversano reciprocamente:

- la continuità orizzontale (nido-famiglia)
- la continuità verticale (tra il nido e le diverse istituzioni educative e scolastiche)

La continuità educativa orizzontale:

Il nido valorizza il ruolo delle famiglie come soggetti attivi, garantendo l'informazione sulla gestione del servizio e la più ampia partecipazione nelle scelte educative e verifica delle attività. Per il benessere del bambino è importante che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

Sono programmati:

- prima dell'iscrizione: visita della struttura e presentazione del piano dell'offerta formativa;
- incontro entro il mese di novembre per presentare la programmazione annuale alle famiglie;
- colloqui individuali a richiesta (a seconda dei bisogni dei genitori dei bambini) ed uno finale entro il mese di giugno per verificare gli obiettivi raggiunti;
- somministrazione periodica di questionari sulla soddisfazione dei fruitori del servizio;
- laboratori e feste.

La continuità educativa verticale:

I bambini della sezione grandi ed alcuni della sezione medi saranno preparati ad affrontare il successivo ciclo scolastico (scuola dell'infanzia).

Occorre precisare che, l'inserimento alla scuola dell'infanzia, è per il bambino un momento delicato in cui verranno cambiati i suoi punti di riferimento: ambiente, adulti e compagni, tempi, spazi, attività, abitudini.

Mediante l'istituzione di un tavolo tecnico (Polo di continuità 0-6 Ortona) che consente il periodico scambio e confronto tra gli educatori del nido e i docenti della scuola dell'infanzia del territorio, i bambini saranno in grado di approcciarsi in maniera positiva al passaggio nella nuova scuola.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di avvicinare il bambino alla nuova esperienza senza caricarlo però di aspettative e ansie.

Servizio integrativo:

Il ns Nido offre anche il Servizio integrativo con i seguenti orari:

Lun.- Ven. 17.30/19.30

Sab. 9.00/12.00

Esso è aperto a tutti i bambini frequentanti ed impiega personale qualificato.

Le attività svolte in quest'ultima iniziativa seguono il progetto educativo dell'A.E. 2017-2018 già descritto.

La documentazione:

La documentazione custodisce il lavoro educativo e conserva la memoria delle esperienze svolte, permettendo:

alle famiglie: di “scorgere ed osservare” l’evoluzione dei periodici e continui successi dei propri figli (come lavorano e quali attività svolgono);

ai bambini: di sostenere la propria identità e accrescere l'autostima (rivedendo i disegni, le foto ed i lavori);

alle educatrici: di analizzare, rivedere, valutare, ma anche valorizzare il proprio operato.

Strumenti di documentazione:

- diario giornaliero (dove le educatrici annotano tutte le informazioni “pratiche” da riferire ai genitori: menù giornaliero, pasti, cambio, attività svolte, ecc.)
- documentazione fotografica delle esperienze (sulla pagina Facebook del Nido)
- raccolta degli elaborati dei bambini
- costruzione del “quaderno operativo” (un diario personale con foto e disegni rappresentanti i momenti più significativi di ciascun bambino)

Verifica e valutazione:

Attraverso la documentazione, le osservazioni, i diari di bordo giornalieri, le riunioni, gli incontri di équipe e gli scambi periodici con le famiglie verrà strutturata la verifica del progetto. Nell' ottica di poter migliorare, integrare e rendere più efficaci questi percorsi educativi, sarà impegno delle educatrici, valutare i momenti di interazione, la qualità, il grado di partecipazione dei bambini ed eventuali punti di criticità emersi.

Sezione piccoli

IL GIARDINO DEI TESORI

“Siamo tutte farfalle. La Terra è la nostra crisalide”.

(LeeAnn Taylor)

INTRODUZIONE

La sezione è composta, attualmente, da 4 bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 mesi.

Il gruppo è composto da 2 bambini e 2 bambine e si presenta piuttosto omogeneo (vi saranno altri “ambientamenti”, durante l’arco dell’anno, indicativamente tra dicembre 2017 e gennaio 2018, già programmati con le famiglie, che contribuiranno a far crescere il numero dei bambini, al momento, frequentanti la sezione).

Il Progetto educativo, per i mesi di Settembre ed Ottobre, avrà come obiettivi primari la scoperta e l’appropriazione dei nuovi spazi (sezione, bagno, stanza polifunzionale per pranzo/merenda e per le attività, stanza del sonno) e promuoverà l’integrazione dei bambini.

Si cercherà, in seguito, di offrire, ad ogni bambino, l’opportunità di sperimentare alcune attività educative.

OBIETTIVI GENERALI

- Familiarizzare con le figure educative di riferimento della sezione Piccoli.*
- Primo approccio alla relazione affettivo-educativa.*
- Primo approccio alle regole della convivenza.*

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rafforzare ed ampliare le relazioni tra i bambini e tra bambini ed adulti.*
- Sviluppare nei bambini la capacità di esprimersi e di comunicare a proprio modo, imparando a fidarsi dell’Altro.*
- Sviluppare la comprensione dei linguaggi verbali e non verbali.*
- Accompagnare la comprensione e l’accettazione dei momenti di routine quotidiani: l’accoglienza al Nido ed il distacco dal genitore, il gioco, il pasto, l’igiene personale, il gioco, la nanna, la merenda, il ricongiungimento, etc.*
- Stimolare la capacità di chiedere aiuto.*
- Stimolare l’acquisizione delle competenze sensoriali, percettive, motorie ed intellettive.*
- Sviluppare sensibilità nei confronti dell’ambiente.*

“IL GIARDINO DEI TESORI”

Il progetto educativo proposto quest’anno ha scelto il giardino, la “terra” come sfondo tematico sul quale costruire/strutturare le attività.

La raccolta delle foglie e dei materiali naturali che i bambini, con le loro famiglie ed il personale del nido, condivideranno nella giornata della festa dell’Albero (Novembre 2017), darà il via alla programmazione delle attività.

La storia de “Il Giardino dei Tesori” accompagnerà il percorso didattico ed educativo con l’intento di approcciare/sensibilizzare il bambino verso la natura, considerando il tema centrale del progetto pedagogico del Nido ovvero “La terra ed i suoi doni”.

Per tutto l’anno un grande albero sarà presente in sezione ed accoglierà, tra i suoi rami, i “frutti” artistici realizzati dai bambini, cadenzando le feste e le stagioni.

Tutte le altre attività, motorie e cognitive ed il gioco libero, si alterneranno a quelle specifiche del progetto, considerando anche il collegamento con il tema dell’alimentazione (“scopro, guardo, osservo, tocco, assaggio” i frutti di stagione e “gioco” con essi).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Da Novembre 2017 a Maggio 2018

SPAZI

Sezione, Stanza delle attività, Salone (per attività di intersezione), Giardino.

MATERIALI

Il materiale utilizzato nelle attività strutturate/semistrutturate è così identificabile: tappeti; cuscini di varie dimensioni; stoffe, coperte; peluches di varie dimensioni; piscina con palline; palle grandi e piccole; giochi con fili da trainare; scatole di varie dimensioni e varie tipologie di materiale; scatole di cartone di varie dimensioni; carta; nastri; fili e cordicine; *cibo di vario genere*; musiche tematiche e giocattoli sonori; box motorio/sensoriale, scatola dei tesori, pannelli sensoriali realizzati ad hoc, etc.

Vario materiale di riciclo collegato al tema che funge da sfondo integratore (“Riciclo, non butto *ma* recupero creativamente”).

GIORNATA TIPO:

7,30-9,30 accoglienza in sezione e giochi.

9,00-9,30 colazione e ci prepariamo per il pisolino mattutino.

9,30-10,00/10,15 pisolino.

10,00/10,15-11,00 giochi liberi in sezione, attività motoria e giochi semistrutturati in piccolo gruppo/laboratori tematici.

11,00 pranzo.

11,30-12,30 igiene personale e canzoncine/giochi per chi aspetta di tornare a casa.

12,30-13,00 uscita senza nanna.

13,00-15,00 nanna.

15,00-15,30 merenda ed igiene personale.

15,30-17,30 giochiamo in sezione o al salone per momenti di intersezione – uscita.

**17,30-19,30 orario integrativo facoltativo.*

Molta attenzione si pone ai momenti di routine (pasto, cambio, sonno) che rivestono particolare importanza nella cura di bambini così piccoli: preziosi per lo sviluppo delle relazioni individuali e fondamentali per l'acquisizione dei ritmi spazio-temporali.

Le routine sono momenti più strutturati che scandiscono la giornata al Nido. Si ripetono quotidianamente e rafforzano nel bambino il senso di sicurezza e padronanza dell'ambiente, contribuendo a creare una solida base di partenza per intraprendere, poi, tutto ciò che rappresenta novità, esperienze, esplorazioni. Le routines rappresentano anche situazioni ad alta valenza affettiva perché costituiscono momenti privilegiati di contatto individuale con le educatrici, con le quali si stabiliscono relazioni significative in cui anche i gesti di cura rivestono particolare importanza.

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

La Sezione si compone dei seguenti spazi:

-angolo psico-motorio;

-angolo morbido;

-angolo giochi;

-bagno;

-stanza del sonno;

-spazio-sezione 2 polifunzionale: laboratoriale e stanza pranzo.

SEZIONE MEDI

La sezione Medi accoglie attualmente 15 bambini, dai 13 ai 20 mesi di età.

Gli inserimenti sono iniziati a settembre con un gruppo di 12 bambini (di cui 3 frequentanti l'anno precedente), successivamente sono stati inseriti ad Ottobre altri 2 bambini e a Novembre l'ultima bambina. Quest'anno il gruppo si presenta eterogeneo e alle differenti età corrispondono anche bisogni, esigenze e competenze diverse a cui si è cercato di venire incontro durante questa prima fase dell'anno che prevede un percorso di inserimento-ambientamento del bambino. In questi mesi, pertanto, l'attenzione è stata focalizzata soprattutto sulla costruzione di relazioni positive con ciascun bambino e sulla creazione di un clima sereno all'interno della sezione. Era importante per noi che ognuno riuscisse a trovare la propria modalità per vivere bene il suo tempo al nido, per poter "so-stare" in modo sereno all'interno del nuovo contesto, con noi e con i nuovi compagni. Per il bambino, infatti, l'inserimento al nido rappresenta un passaggio evolutivo importante: dalla dimensione familiare alla dimensione sociale. Un'esperienza relazionale ed emotiva molto forte perché implica la separazione dalla famiglia, l'adattamento ad una nuova realtà sociale e la creazione di nuovi legami affettivi. Anche per il genitore l'inserimento del proprio bambino al nido rappresenta un'esperienza intensa, che può generare ansia e preoccupazione perché per la prima volta deve condividere le cure e l'educazione del proprio figlio con altre figure extra-familiari, educatori sì, ma comunque persone estranee, sconosciute, di cui doversi fidare e a cui affidare il proprio bambino. Proprio per questo abbiamo dedicato del tempo anche ai genitori per informarli, sostenerli e accompagnarli in questo percorso.

Le attività, in questo primo periodo, sono state semplici, basate sulla presentazione di vari giochi, letture e canzoncine, utilizzati per favorire una prima conoscenza e creare "legami" (tra educatrici e bambini e tra bambini stessi) e per coinvolgere gradualmente i bambini nelle varie routine.

Ora il clima nella sezione è tranquillo: i bambini al mattino entrano serenamente e dimostrano di aver interiorizzato lo svolgersi della giornata (i momenti di routine), iniziano a riconoscere i propri compagni, a familiarizzare con l'ambiente, con gli angoli gioco e con il personale ausiliario e di cucina.

Pensiamo, dunque, che tutti i bambini, con i propri tempi, siano riusciti ad affrontare la nuova esperienza con serenità e siano stati sufficientemente contenuti e rassicurati con modalità che abbiamo ritenuto più adatte ad ognuno di loro. Sono consapevoli oramai di poter contare su di noi quando sentono la necessità di essere rassicurati, consolati o semplicemente coccolati.

In questo periodo, noi educatrici li abbiamo osservati, ascoltato i loro bisogni e abbiamo imparato a conoscere le loro singole modalità di rapportarsi, di comunicare, di muoversi...

È da queste prime osservazioni sul gruppo e su ogni singolo che si fonda la programmazione educativa di quest'anno che ci vedrà impegnati in attività che favoriranno nel bambino la scoperta, l'apprendimento e lo sviluppo delle capacità rappresentative, tenendo conto che lo strumento privilegiato per conoscere il mondo circostante in questa fascia d'età è il proprio corpo. Le attività/laboratori dunque, che proporremo durante l'anno, si articoleranno intorno ad alcune aree che rappresentano le linee di sviluppo e gli **ambiti di esperienza dei bambini**:

La percezione e il movimento:

Attività grossomotora: percorsi e giochi psicomotori che permettono di sperimentare diversi schemi motori (gattonare, rotolare, scivolare, camminare, salire, scendere, saltare) e sviluppare e affinare la coordinazione motoria.

Attività finemotoria: manipolazione e primi travasi con materiali e sostanze semplici e naturali come farina, sabbia, terra, alimenti...

Il gesto, l'immagine e la parola:

Questo laboratorio include:

- Tutte le attività attraverso le quali il bambino può fare l'esperienza di **“lasciare il segno”** in diversi modi: con l'uso di strumenti quali pennelli, pennarelli, spugne, matite ed altro, oppure con il proprio corpo (con le mani, con i piedi). Quest'attività implica la capacità di accettare di sporcarsi con sostanze (pittura a dita, tempera, acquerello, ma anche acqua e orzo o caffè...) dalla consistenza, dal colore e dall'odore inusuali.
- **Primi approcci con i libri:** i bambini potranno sfogliare liberamente, in autonomia i libri oppure ascoltare semplici storie lette dalle educatrici e magari animate con l'uso di peluches, marionette e altri strumenti. Attraverso il libro e le sue immagini il bambino, oltre a consolidare le relazioni, ha l'opportunità di aumentare la durata dei suoi tempi di attenzione, di abituarsi ad ascoltare, di immaginare, di memorizzare piccole parole che via via entreranno a far parte del suo lessico abituale.
- **Canzoncine e filastrocche:** hanno un enorme valore educativo, poiché abbracciano diversi aspetti dello sviluppo del bambino (linguaggio, senso del ritmo, attenzione congiunta, memoria, socialità, ecc.). Le canzoncine, inoltre rappresentano lo strumento educativo più semplice e più efficace per la gestione del gruppo durante le transizioni tra momenti diversi.

I problemi, le prove e le soluzioni:

È attraverso il fare per prove ed errori che i bambini s'impadroniranno della realtà e delle sue regole. Per questo è importante preparare un ambiente che offra ampie possibilità per permettere ai bambini di svolgere operazioni sensoriali, percettive e logiche:

Giochi logici: puzzle, costruzioni, incastri.

Gioco euristico o di scoperta con materiale naturale e di recupero

Gioco simbolico (“far finta che”): travestimenti, gioco delle bambole, della cucinetta, ecc.

Laboratori tematici:

Esploriamo la terra

Per i bambini la terra è un tesoro prezioso che contiene tantissimi materiali vegetali e animali (ramoscelli, foglie, fiori, insetti...) di diversi colori, profumi, consistenze che stimolano la loro curiosità e possono essere utilizzate per molteplici attività. La possibilità di godere di uno spazio esterno come il nostro giardino rappresenta una risorsa importante, una vera e propria possibilità di “comunicare con la natura”, di cui spesso i bambini non riescono a godere come sarebbe opportuno. Cercheremo quindi di “vivere” il giardino non solo come “spazio gioco”, ma anche e soprattutto da un punto di vista educativo. Durante le uscite all'aperto, infatti, i bambini saranno protagonisti nell'osservazione (libera e guidata), nella manipolazione e nella raccolta di materiale naturale. Per consentire ai bambini di interiorizzare le esperienze vissute, le “scoperte” fatte in giardino verranno riproposte in forma espressiva utilizzando la pittura, il collage e i materiali naturali raccolti.

Attività ed esperienze proposte:

- Esplorazione libera e guidata durante le uscite in giardino
- Manipolazione di diversi tipi di terra: sabbia, torba, argilla, con e senza l'utilizzo di strumenti (palette, setacci, contenitori)
- Raccogliere elementi naturali per realizzare elaborati (personali e di gruppo) utilizzando diverse tecniche espressive
- Percorsi sensoriali (camminare su vari elementi naturali: terra, sabbia, foglie, sassi, ecc.)
- Conoscere gli animali che vivono sotto terra: il bruco, la formica, la talpa (attraverso l'osservazione diretta, letture a tema e la rielaborazione dell'esperienza vissuta e del racconto del libro ad essa associato).

Obiettivi:

- stimolare la curiosità e la capacità di osservazione dei bambini
- rinforzare le capacità percettive e sensoriali
- saper esplorare i materiali a propria disposizione e utilizzarli con creatività, superando la paura di sporcarsi

Creiamo con la terra

La manipolazione, come sappiamo, è un'attività molto importante per i bambini e poter entrare in contatto e lavorare con la terra permette loro di riconnettersi con la natura. Inoltre, costruire e distruggere, fare e disfare suscita sempre nei bambini sensazioni di piacere e sicurezza.

Queste attività permetteranno di sperimentare la conoscenza del suolo attraverso la semina e la piantumazione, che loro stessi, con l'aiuto delle educatrici, dovranno annaffiare per poi raccoglierne i frutti, osservando così i cambiamenti che avvengono nel susseguirsi delle stagioni.

Attività ed esperienze proposte:

- sperimentare la diversa consistenza tra la terra secca e la terra umida, mescolandola con l'acqua;
- realizzare formine con la terra umida;
- disegnare sulla terra umida;
- semina delle piantine aromatiche (in contenitori trasparenti così da poter verificare cosa avviene sottoterra: lo sviluppo delle radici e la crescita del germoglio), con il compito di accudire (innaffiando loro stessi) la piantina che nascerà.

Obiettivi:

- favorire la conoscenza di questo materiale osservandone le caratteristiche e le varie sensazioni che derivano dallo sperimentarlo in diverse consistenze;
- imparare che se si rompe qualcosa si può ricostruire;
- entrare in contatto con concetti astratti quali la cura e l'attesa, affiancandoli ad un'attività pratica (la semina e la cura delle piantine che nasceranno).

Scopriamo i prodotti della terra

Il cibo, a cominciare dallo svezzamento, è “scoperta” di colori, sapori, odori, consistenze nuove e contemporaneamente è gioco, curiosità e soprattutto piacere. Nella nostra programmazione entrano a far parte attività basate sull'utilizzo degli alimenti, sia per motivi legati alla non tossicità dei prodotti, sia per il loro valore esperienziale. I cibi, infatti grazie alle loro proprietà, stimolano tutti i sensi: sono colorati, saporiti e profumati, hanno diverse consistenze a seconda che siano crudi o cotti. Il materiale espressivo delle attività e delle esperienze proposte sarà costituito, quindi, da tutto ciò che la natura e il mondo degli alimenti offriranno, secondo la stagionalità.

Attività ed esperienze proposte:

- esperienze di pittura con materiali alimentari (marmellata, passata di pomodoro, cacao) e colori naturali (estratti da vari tipi di ortaggi/frutti);
- realizzazione delle “Rose di Munari” (usando il gambo sezionato di un sedano come timbro);
- manipolare frutta e verdura di stagione per esplorarne le diverse forme e consistenze e assaggiare questi prodotti;
- attribuire a ciascun frutto ed a ciascuna verdura la denominazione corrispondente;
- annusare le spezie e le piante aromatiche;
- scoprire le trasformazioni dei vari cibi partecipando attivamente alla preparazione di alcuni piatti (da mais a popcorn, da farina ed acqua a “pizza”, da arancia ad aranciata, ecc.);
- assaggiare pietanze che valorizzeranno l'uso degli ortaggi e delle erbe aromatiche coltivati dai bambini.

Obiettivi:

- Utilizzare gli stimoli sensoriali, innati nel bambino, per ampliare le sue conoscenze e competenze anche nel campo dell'alimentazione
- Proporre una vasta gamma di sapori
- Sviluppare comportamenti positivi nel rapporto con il cibo (in particolare con alimenti come frutta e verdura, spesso oggetto di rifiuto o difficoltà).

Metodologia:

Le attività verranno proposte sotto forma di gioco e non avranno tanto come obiettivo la realizzazione di un prodotto, quanto la scoperta e l'esplorazione di materiali sperimentando.

I bambini verranno divisi in gruppi (il numero potrà variare a seconda dell'attività), tale divisione seguirà un criterio di omogeneità o disomogeneità secondo l'età, le competenze e le capacità sempre in base all'attività proposta e agli obiettivi da raggiungere.

Noi educatrici in questi momenti di gioco fungeremo da “regia”, ossia accompagneremo, incoraggeremo (senza forzature), medieremo e sosterrò le relazioni senza intervenire o agire troppo, vogliamo che siano i bambini da soli, o interagendo con i compagni, a scoprire i diversi modi di relazionarsi con l'ambiente, con i materiali e con le persone coinvolte.

SEZIONE GRANDI

Analisi del contesto ed organizzazione operativa:

La sezione grandi è formata attualmente da n. 21 bambini di età compresa tra i 20 mesi e i 31 mesi.

Il progetto educativo di quest'anno avrà l'idea di poter realizzare un'esperienza che permetta ai bambini e alle loro famiglie di entrare in contatto con la magia della natura e i suoi ritmi e della terra. Partendo da uno dei Dieci "Diritti naturali dei bambini" che è quello di potersi sporcare, si propone ai bambini di prendersi cura di un piccolo orto nel giardino del nido e di sperimentare giochi con la terra: travasi, piantumazione, semina, cura, annaffiamento delle piante. I bambini, così, potranno assistere alla crescita delle piante.

La programmazione farà riferimento anche al riconoscimento delle stagioni attraverso l'osservazione e l'esperire dei fenomeni climatici e biologici di ogni stagione. Essa prevede, inoltre, l'educazione alimentare attraverso la conoscenza dei frutti e degli ortaggi propri di ogni periodo, che verranno proposti durante l'anno, l'assaporarli, il conoscerne e riconoscerne il sapore e gli odori, il discernere le categorie di aspro, dolce, amaro, salato, comprendere e distinguere le sensazioni tattili: liscio, ruvido, peloso, pungente attraverso i vari frutti che vengono presentati, rafforzamento della conoscenza dei colori primari.

1. AUTUNNO

I bambini osservano le peculiarità climatiche ambientali proprie della stagione come il cadere delle foglie. Successivamente faranno una esperienza attiva come il toccarle, raccoglierle, rappresentarle sul foglio. Viene proposto ai bambini l'assaggio di alcuni frutti di stagione come ad esempio uva, melograni e zucca; con relativa rappresentazione grafica.

2. INVERNO

I bambini osservano il mutamento della stagione attraverso il mutare della natura: gli alberi spogli, i prati ricoperti di brina, le mattine nebbiose, l'arrivo della neve con relativa rappresentazione del pupazzo di neve sul foglio. Ai bambini viene proposta la conoscenza dei frutti come arancia: intera e spremuta, mandarino, pere e mele.

Durante il periodo natalizio e di carnevale saranno impegnati in lavori a tema e mangeranno prodotti tipici.

3. PRIMAVERA

In questa stagione i bambini osserveranno il risveglio della natura ed il nascere di nuovi frutti come fragole e spezie aromatiche. Riprenderanno le uscite in giardino, per favorire il contatto diretto con gli elementi della natura.

Durante il periodo pasquale saranno impegnati in lavori a tema e mangeranno prodotti tipici.

4. ESTATE

I bambini esperiscono la stagione estiva attraverso i giochi all'aperto. Mangeranno frutti come ciliegie e anguria.

Faranno giochi con l'acqua all'aria aperta per rinfrescarsi dalla calura estiva.

Inoltre in ogni stagione ci saranno letture di libri inerenti al periodo trattato.

Aspetti e finalità educativa:

- la formazione e la socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia e delle conoscenze del bambino.

Obiettivi generali e competenze:

- suscitare l'interesse per la natura, la curiosità e il senso di stupore, stimolando i bambini a osservare e scoprire l'ambiente circostante nel susseguirsi del tempo;
- osservare con attenzione i fenomeni e i materiali naturali per coglierne caratteristiche evidenti;
- rendersi conto dei cambiamenti e trasformazioni dell'ambiente esterno secondo le condizioni climatiche e le stagioni;
- verbalizzare esperienze e situazioni;
- sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive, visive e gustative;
- riconoscere suoni, rumori, odori, sensazioni tattili;
- dimostrare cura e attenzione;
- ascoltare e saper aspettare;
- comprendere una breve storia, ricordarla e riconoscerne i personaggi;
- memorizzare una canzoncina;
- non aver paura di sporcarsi;

- elaborare prodotti in autonomia con materiali naturali;
- sperimentare i comportamenti di materiali diversi;
- coordinare i movimenti occhio-mano;
- compiere azioni con tutto il corpo;
- trasmettere il rispetto per l'ambiente che ci circonda e le cose che vi sono in esso;
- incentivare il consumo di frutta e verdura favorendo attraverso le esperienze della coltivazione e raccolta dei prodotti della terra, un rapporto positivo con il cibo.

Obiettivi specifici:

- manipolare la terra;
- prendersi cura delle piante;
- attendere la nascita e la crescita delle piante e il loro prodotto;
- sperimentare sensazioni e sapori nuovi: la consistenza, il sapore, la forma, il colore degli alimenti proposti;
- avvicinare i bambini ad alimenti come frutta e verdura spesso oggetto di rifiuto o difficoltà;
- sensibilizzare le famiglie ad una corretta alimentazione e a sviluppare comportamenti positivi nel rapporto con il cibo.

Metodologia:

Durante le attività le educatrici accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità dei bambini e creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivarne le scoperte.

Il gioco è la principale modalità di conoscenza del reale e del mondo circostante, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo, relazionale e linguistico, consentendo al bambino di realizzare le proprie potenzialità.

Le esperienze promosse al nido attraverso il metodo ludico, hanno lo scopo di stimolare la curiosità orientandola in un clima positivo di esplorazione e ricerca.

Il bambino imparerà a formulare ipotesi che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri.

Spazi:

Al nido e all'aperto, sfruttando le risorse offerte dal territorio (esplorazioni e uscite in giardino).

Tempi e fasi di attuazione:

I percorsi si snoderanno durante l'intero anno educativo e verranno realizzati attraverso attività libere strutturate in piccoli o grandi gruppi.

Strumenti:

- manipolazione e modellaggio di materiale di vario genere (frutta, verdura, terra, sabbia, pasta di sale, ecc.)
- travasi (terra, sabbia, farina bianca, farina gialla, pasta, ecc.)
- tecniche diverse di disegno (con pastelli, colori a cera, gessetti colorati, ecc.) e pittura (digito-pittura, con tempere, con spugne, tappi, ecc.)
- collage (con carta, carta velina, carta crespata, cartoncino ondulato, stoffa, ecc.)
- attività musicali (attraverso filastrocche, canzoncine mimate, balli di gruppo, giochi con oggetti sonori, ascolto di brani musicali)
- sperimentazione del materiale a disposizione (palette, rastrelli, secchielli, annaffiatori, vasetti, diversi contenitori, ecc.)
- narrazione e drammatizzazione (libri, lettura animata, narrazione con l'ausilio di cartelloni illustrativi, ecc.).

Play with english



(Giochiamo con l'inglese)

Premessa:

Sono ormai numerosi gli studi che rivelano quanto l'apprendimento di una lingua straniera sia più efficace se inizia prima dei sei anni. È infatti nei primi anni di vita che l'acquisizione di una lingua e dei suoi concetti fondamentali avviene in modo naturale e intuitivo e l'abilità di imitare un discorso fatto di suoni, ritmo, intonazione e accento è molto elevata. Un bilinguismo precoce può inoltre influenzare la capacità intellettuale del bambino, in quanto la conoscenza di due sistemi linguistici differenti gli dà flessibilità e plasticità mentale, maggiore capacità di concettualizzazione e un complesso di abilità cognitive maggiormente diversificato.

Con queste ferme convinzioni è nata la proposta linguistica (inglese) che portiamo avanti nel nido d'infanzia da diversi anni.

Metodologia:

Il metodo migliore da utilizzare per insegnare una lingua straniera a bambini in età prescolare (0-3 anni) che non hanno ancora iniziato a parlare o che si apprestano a farlo, è basato sull'approccio naturale e sul total physical response (TPR) che si basa sul totale coinvolgimento del corpo e su questi tre punti:

- Listen - ascoltare
- Watch - guardare
- Imitate - imitare

L'obiettivo è fare in modo che l'apprendimento della nuova lingua assomigli il più possibile al processo d'acquisizione della lingua madre.

Il bambino, infatti, acquisisce la lingua madre in modo del tutto inconsapevole e spontaneo, partendo da queste teorie si creerà un ambiente linguistico per nulla costruito o strutturato ma basato sulla spontaneità linguistica e comunicativa, nel totale rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini.

L'esposizione ad una lingua diversa sarà un'esperienza unica e molto stimolante. L'ascolto di suoni diversi arricchiscono le loro capacità linguistiche in maniera naturale. Tutto verrà improntato sul gioco e su occasioni concrete di utilizzo della lingua. Nessun insegnamento esplicito e formale, ma soltanto esperienze concrete dirette. L'attività ludica sarà presente nell'intero progetto, poiché essa stimola la mente a formulare cognizioni sempre più ricche e organizzate, pertanto induce a produrre e ad esprimere la PAROLA.

Il percorso in lingua straniera, affiancherà quello curricolare di sezione e gli obiettivi coinvolgeranno e potenzieranno anche l'acquisizione della lingua madre.

Attività:

Il percorso in lingua inglese affiancherà quello in lingua madre, incentrato sull'elemento TERRA e sui prodotti che ci regala per una sana ALIMENTAZIONE. Canzoni, filastrocche, letture ad alta voce di brevi storie, giochi motori, flashcards, esperienze percettive saranno strumenti indispensabili per apprendere, coinvolgendo tutta la sfera sensoriale.

Obiettivi formativi:

- sviluppare e potenziare le abilità comunicative in modo naturale graduale;
- promuovere l'acquisizione delle capacità d'ascolto;
- incoraggiare i bambini a cooperare e a interagire con gli altri;
- sviluppare le abilità manuali, percettive, sensoriali e le abilità di memorizzazione e di concentrazione;
- promuovere nel bambino una corretta autostima.

Obiettivi specifici:

- riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua straniera;
- percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere emozioni;
- cantare una canzone consolidando le capacità vocali;
- drammatizzare un semplice dialogo;
- sviluppare la fiducia di ciascun bambino nelle proprie capacità di usare una nuova lingua...

Il percorso sarà flessibile e soggetto a verifiche periodiche.